



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE
DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III – Sez.V



Ai Rappresentanti delle OO.SS. rappresentative del personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

Oggetto: P.C.D. 16 novembre 2023 relativo all' istituzione della Squadra di intervento operativo presso il DGMC.

Si trasmette, per opportuna informativa, il decreto del Capo del Dipartimento datato 16 novembre 2023, relativo a quanto indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Giuseppe Caciapuoti

Visto: Il responsabile della Sezione Dott. Cosimo Dellisanti



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTI il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 e il D.Lgs. 20 luglio 1989, n. 272, con i quali sono state determinate la natura e le funzioni dei servizi minorili;

VISTO l'art. 15 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, che prevede la determinazione del contingente del personale di Polizia Penitenziaria da impiegare nel settore minorile, secondo criteri attitudinali, mediante decreto del Ministro della Giustizia;

VISTO l'art. 5 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, concernente i compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il Decreto Legislativo 30.10.1992, n. 443;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82 relativo al Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che ha istituito il Dipartimento Giustizia Minorile;

VISTO il D.Lgs. 21 maggio 2000, n. 146 e successive modifiche e integrazioni, recante adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile, nonché l'istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria a norma dell'art. 12 della legge 28 luglio 1999 n. 266;

VISTO il D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230 regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure provative e limitative della libertà;

VISTO il D.P.C.M. 15 giugno 2015, 84 e successive modifiche e integrazioni, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", ed in particolare l'articolo 7, che istituisce il nuovo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità; nonché l'articolo 16, comma 1, che prevede l'adozione di decreti del Ministero per la individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale per la definizione dei relativi compiti e la distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale;

VISTO il D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 recante disposizioni in materia dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Il Capo Dipartimento
Antonio Sangermano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

VISTO il D.M. 12 luglio 2023 con il quale è stato stabilito il contingente di Polizia Penitenziaria da impiegare nel settore minorile;

RITENUTO che occorre contribuire operativamente, in via temporanea ed urgente, in un lasso di tempo predeterminato, a fronteggiare criticità contingenti in atto presso Istituti penali minorili, anche derivanti dalla correlazione tra unità del personale di Polizia Penitenziaria effettivamente in servizio, numero di detenuti, condizioni dell'Istituto, singoli eventi oppositivi, profili personologici di singoli detenuti od altri fattori di alterazione della corretta funzionalità e finalità contenitiva e risocializzante dell'I.P.M;

RITENUTA, altresì, la necessità di dover assicurare tempestivamente ausilio agli Istituti Penali Minorili nei casi sopraelencati con urgenza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza degli Istituti;

CONSIDERATO che per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra è opportuno procedere, nell'ambito del personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente al contingente per la Giustizia Minorile e di Comunità in servizio presso la sede centrale, all'individuazione di una apposita squadra di intervento operativo di personale da utilizzare a livello periferico;

SENTITO il Vice Capo del Dipartimento, la Direzione Generale del Personale delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile, la Direzione Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e di Messa alla Prova;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione della Squadra di intervento operativo)

1. Nell'ambito del contingente del personale di Polizia Penitenziaria del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità in servizio presso la sede centrale è istituita una squadra di intervento operativo destinata ai servizi elencati nel successivo art.2, posto alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento.
2. L'impiego del personale della squadra di intervento rapido è disposto dal Capo del Dipartimento sentito il Vice Capo del Dipartimento e i Direttori Generali.

Il Capo Dipartimento
Antonio Sangermano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Art. 2

(Compiti della Squadra di intervento operativo)

La squadra di intervento operativo:

- a) provvede sulla base dei compiti, degli obiettivi e delle attività in premessa indicate che saranno di volta in volta definite e concretate per ogni singola missione dal Capo del Dipartimento o da un suo delegato;
- b) fornisce ausilio alle traduzioni e ai piantonamenti dei detenuti in caso di necessità presso gli Istituti penali minorili.

Art. 3

(Composizione della Squadra di intervento operativo)

1. La squadra è composta da tutto il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso l'Amministrazione Centrale.
2. Il numero delle unità di personale appartenenti alla squadra che dovrà intervenire sul territorio e la durata della missione verrà disposto dalla Direzione Generale del Personale e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile su indicazione del Capo del Dipartimento.
3. Il personale da inviare in missione sarà scelto secondo un criterio di rotazione tra tutto il personale in servizio presso la sede centrale del D.G.M.C..
4. Il predetto personale sarà inviato in missione, in via temporanea e con i mezzi dell'amministrazione al fine di assicurare tempestivamente ausilio agli Istituti penali minorili.

Art. 4

(Squadra di intervento operativo)

1. La squadra di intervento operativo sarà incardinata nell'ambito del Reparto Sicurezza e Vigilanza presso la sede centrale del Dipartimento.
2. Il Capo Dipartimento per una migliore gestione e funzionalità della predetta squadra si avvale del seguente apparato direttivo:

Il Capo Dipartimento
Antonio Sangermano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

- a) del Dirigente del Servizio Sicurezza;
- b) del Responsabile della Sezione V della Polizia Penitenziaria della Direzione Generale del Personale delle risorse e per l'attuazione provvedimenti del giudice minorile unitamente al personale del medesimo servizio.
3. Per tutte le attività operative la squadra si avvale della collaborazione e dell'intervento dei Direttori dell'Area Sicurezza dei Centri per la Giustizia Minorile, dei Direttori e dei Comandanti di Reparto di Polizia Penitenziaria degli Istituti Penali minorili.

Art. 5 (Servizio Contabile)

1. La Direzione Generale del Personale, delle risorse e per l'Attuazione dei provvedimenti del giudice minorile provvede a predisporre il servizio di missione e i relativi fondi necessari (missione, straordinari ed altri incentivi economici FESI) a sostenere le spese derivanti dall'impiego delle unità della squadra di intervento operativo.
2. Alla squadra di intervento operativo è demandata l'individuazione dei veicoli, dell'equipaggiamento, degli apparati strumentali, nonché ogni altra necessità tecnica logistica operativa.

Art. 6 (Relazione annuale della Squadra di intervento operativo)

1. La squadra di intervento operativo presenta annualmente al Capo del Dipartimento una relazione circa l'attività svolta, gli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti.

Roma, 16/11/2013.

Il Capo Dipartimento
Antonio Sangermano